

APPASSIMENTO UVE AMARONE, VENETO CHIEDE RICONOSCIMENTO UNESCO

5 Febbraio 2018

di Redazione



VERONA – “Abbiamo in Veneto 52 denominazioni, però c’è l’Amarone che, con una manciata di ettari, 8mila circa, è il nostro biglietto da visita, una cosa unica. Per questo richiederemo il riconoscimento Unesco per la tradizionale tecnica dell’appassimento delle uve”.

Lo ha annunciato il presidente del Veneto **Luca Zaia** all’Anteprima Amarone 50, cinquantesimo anniversario della denominazione che si sta celebrando a Verona.

“Il merito del successo dell’Amarone – ha aggiunto Zaia – lo si deve a quei produttori veneti che girano ogni continente e mettono nel trolley una camicia in meno ma tanti cataloghi. I produttori veneti sono veri pionieri dell’internazionalizzazione. Meglio dell’Ocm Vino, sulla quale comunque la Regione sta investendo molti milioni di euro”.

A una domanda sulla preferenza tra terre trevigiane e veronesi Zaia ha risposto che “le bolle,

quelle del Prosecco, e Amarone sono iperperformanti, due fuoriclasse. Amarone è il nostro biglietto da visita nel mondo, e il Prosecco fa mezzo miliardo di bottiglie, la più grande denominazione al mondo. So che molti produttori di Amarone stanno facendo acquisizioni nelle terre del Prosecco; spero che ora i produttori del Prosecco inizino ad acquisire Amarone. Ma le denominazioni sono nostre e ce le teniamo”, ha detto Luca Zaia.